

«In dieci anni Confapi cresciuta: sono triplicati i nostri associati»

► Carlo Valerio fa il bilancio della sua lunga presidenza
Giovedì convocata l'assemblea per l'elezione del successore

L'INTERVISTA

PADOVA Carlo Valerio, per dieci anni presidente di Confapi, passa il testimone: dopo una lunga esperienza alla guida della confederazione della piccola e media industria, e prima ancora al servizio di Piove di Sacco, comune di cui è stato sindaco dal 1999 al 2004, continuerà l'attività nel direttivo di Confapi, cedendo però le redini al suo successore, che sarà eletto giovedì nel corso dell'assemblea annuale.

L'evento sarà anche occasione per celebrare i dieci anni di leadership di Carlo Valerio: una presidenza tanto longeva non è comune e questi anni sono stati contrassegnati da una moltitudine di sfide, successi, eventi inaspettati a cui gli imprenditori di Confapi hanno reagito con prontezza e costruttività.

Presidente, dieci anni sono tanti. Quali sono i risultati di cui è più orgoglioso?

«Dieci anni sono davvero tanti, specie se pensiamo che all'inizio dovevano essere solo sei mesi. Al tempo, infatti, c'era un progetto di fusione regionale che poi non è andato in porto perché ogni territorio ha deciso, direi giustamente, di mantenere la propria identità. Quanto ai risultati, quello che per me è tra i più importanti è sicuramente il clima positivo che Confapi Padova è stata in grado di generare: regna un senso di condivisione che fa stare bene e rende le persone più attive e po-

«IL PERIODO PIÙ DIFFICILE? LA PANDEMIA DA COVID, MA ABBIAMO REAGITO: GARANTITA UNA PRESENZA COSTANTE E COSTRUTTIVA»

sitive. A testimonianza di questo c'è il fatto che il numero di associati è più che triplicato nel tempo: aumentano le aziende che aderiscono e, di conseguenza, gli imprenditori che riusciamo ad assistere e affiancare».

Quali sono state le principali sfide che ha affrontato durante il suo mandato e come è riuscito a superarle?

«La sfida più impegnativa, non per noi ma per l'umanità, è stata senz'altro quella a cui ci ha messo di fronte il Covid. È stato per tutti un momento di forte disorientamento, figuriamoci per le associazioni di categoria e le aziende. In quel periodo abbiamo deciso di aprirci non solo agli associati ma a tutto il territorio, offrendo continui aggiornamenti e allargando la partecipazione ai nostri incontri virtuali a chiunque fosse interessato. Ma credo che l'aspetto di maggior impatto sia stata



proprio la nostra presenza costante per fare in modo che nessuno si sentisse solo».

Come ha visto evolversi il tessuto imprenditoriale padovano negli ultimi dieci anni e quale ruolo ha avuto Confapi in questo processo?

«Partiamo da un presupposto:



CONFAPI
Carlo Valerio saluta dopo il lungo mandato da presidente: giovedì sarà proclamato il suo successore

ne parlava. E abbiamo provato a diffondere non il verbo ma la curiosità che era nostra, e che siamo riusciti a far diventare anche dei nostri associati e colleghi imprenditori».

Cosa vede oggi nel suo futuro professionale?

«Ho sempre agito con spirito di servizio, prima come sindaco a Piove di Sacco e poi in Confapi, e continuerò a dare il mio contributo nel direttivo. C'è una frase che amo citare, rubata a un film di fantascienza, l'Uomo Bicentenario, che ha come protagonista un robot senziente di nome Uno. Uno ripeteva, in ogni diversa condizione, positiva o negativa: "Uno è lieto di poter servire". Servire non nel senso della sottomissione, ma in quello della opportunità reciproca che il servire, l'essere utile, offre. In questi anni abbiamo lavorato insieme con l'obiettivo comune di servire, nel senso più nobile del termine, i nostri imprenditori e la comunità. E questo continuerò a fare».

Silvia Quaranta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CONTINUERÒ A IMPEGNARMI CON SPIRITO DI SERVIZIO, COME DA SINDACO: DARÒ IL MIO CONTRIBUTO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO»

«Sui bus turni massacranti» Venerdì autisti in sciopero

appare ancora molto lontano, mentre le condizioni di lavoro peggiorano. I dipendenti sopportano enormi responsabilità a fronte di stipendi totalmente inadeguati e turni di lavoro sempre più pesanti. È comprensibile quindi anche la vo-

L'AGITAZIONE INDETTA DAI SINDACATI DI BASE «STIPENDI BASSI E TROPPE ORE AL VOLANTE: SERVE CONTRATTARE»

glia di migliorare cercando altri posti di lavoro - spiega Stefano Pieretti, portavoce nazionale di Adl Cobas - Non è partita la contrattazione aziendale e la situazione degli autisti è sempre più pesante, anche con turni di 10 ore e oltre per guidarne poco meno di 7. Poi ci sono la mancata concessione di permessi e la costante richiesta di effettuare straordinari per sopprimere alla carenza di personale».

I lavoratori di Busitalia, oltre ad incrociare le braccia per il rinnovo del contratto nazionale, ribadiscono le posizioni che ormai da anni presentano all'a-



BRACCIA INCROCIATE Sciopero dei bus

zienda senza ottenere risposte. Non si tratta solo di rivendicazioni economiche ma riguardano anche le condizioni di lavoro alle quali sono costretti a causa delle continue dimissioni di autisti che migrano verso aziende di trasporto pubblico dove le condizioni sia economiche sia di lavoro sono migliori.

LA CONTESTAZIONE

I sindacati contestano anche l'eccessivo ricorso agli appalti che abbassano la qualità del servizio, accompagnato dall'inesperienza dei nuovi autisti, che spesso purtroppo abbandonano velocemente Busitalia. Una situazione che si riflette sugli utenti che sfogano sempre più spesso la loro rabbia sui conducenti.

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«In dieci anni Confapi cresciuta: sono triplicati i nostri associati»

► Carlo Valerio fa il bilancio della sua lunga presidenza
Giorgio convoca l'assemblea per l'elezione del successore

L'INTERVISTA

FADDA Carlo Valerio, per dieci anni presidente di Confapi, passa il testimone dopo una lunga esperienza alla guida della confederazione della piccola e media impresa. È prima vicepresidente del servizio di Provi di Sacco, ordinario di cui è stato sindaco dal 1999 al 2004, continua l'attività nel direttivo di Confapi, creata per la prima volta nel 2009, che sarà eletto giovedì nel corso dell'assemblea ordinaria.

Levando sarà anche occasione per celebrare i dieci anni di leadership di Carlo Valerio una presidenza tanto lunga quanto comune a questi anni sono stati consegnati da una modificazione di sfide, successi, eventi importanti e agli imprenditori di Confapi hanno raggiunto priorità e continuità.



Presidente, dieci anni sono tanti. Quali sono i risultati di cui più orgoglioso?

«Dieci anni sono davvero tanti, specie se pensiamo che all'inizio del nostro mandato solo sei mila. Al tempo, infatti, c'era un progetto di fusione regionale che poi non è andato in porto perché agli statuti ha detto, dieci quattromila, di mantenere la propria identità. Quanto ai risultati, quello che per me tra i più importanti è sicuramente il clima positivo che Confapi Padova è stata in grado di generare: regna un senso di condivisione che la stare bene e rendere persone più attive e pro»

IL PERIODO PIÙ DIFFICILE? LA PANDEMIA DA COVID. MA ABBIAMO REAGITO: GARANTITA UNA PRESENZA COSTANTE E COSTRUTTIVA»



DMPI Carlo Valerio saluta dopo il lungo mandato da presidente, giovedì sarà proclamato il suo successore

no parlava. È abbinato provato a diffondere non il merito ma la curiosità che era nostra, e che siamo riusciti a far diventare anche del nostro avvocato e colleghi imprenditori».

Cosa vede oggi nel suo futuro professionale?
«Ho sempre agito con spirito di servizio, prima come sindaco a Provi di Sacco e poi in Confapi, e continuerò a dare il mio contributo nel direttivo. C'è una legge che ama essere, rubata a un film di fantascienza, l'Uomo Bicentenario, che ha come protagonista un robot sessantenne di nome Uno. Uno aspetta, in ogni diversa condizione, positiva o negativa: "Un robot di 60 anni che si è accorto che non è più quello della sua infanzia, ma in quello della opportunità riconosce che il servizio, l'avere utile, offre le opportunità migliori lavorate insieme con l'obiettivo di un servizio, nel senso più ampio del termine, i nostri imprenditori e la comunità. E questo continuerò a fare»

Silvia Quaranta
@silviaquaranta

LE RICHIESTE

FADDA Sciopero del trasporto pubblico venerdì prossimo indetto dai sindacati di base per rivendicare aumenti salariali dignitosi che risolvano il problema del deprezzo ormai dall'industria alla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore a partita di sei. L'adeguamento della parte sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro è il terzo delle prerogative che faranno più logiche di profitto anche che un contratto adeguato e degli appalti. I lavoratori di Busitalia, il consorzio del lavoro per tutta la giornata.

LE RICHIESTE

FADDA Sciopero del trasporto pubblico venerdì prossimo indetto dai sindacati di base per rivendicare aumenti salariali dignitosi che risolvano il problema del deprezzo ormai dall'industria alla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore a partita di sei. L'adeguamento della parte sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro è il terzo delle prerogative che faranno più logiche di profitto anche che un contratto adeguato e degli appalti. I lavoratori di Busitalia, il consorzio del lavoro per tutta la giornata.

«Sui bus turni massacranti» Venerdì autisti in sciopero

Il nostro tessuto è fatto, per la stragrande maggioranza, di piccole imprese. È il nostro obiettivo quello di aiutarle a crescere, non per farne un solo oggetto di eliminazione ma in generale nella prospettiva e nel successo. Il progetto per rispondere a questa esigenza è una Spida Guida, dedicata all'alta formazione.

appena ancora molto lontano, mentre le condizioni di lavoro peggiorano. I dipendenti supportano onerosi responsabilità a fronte di stipendi, indennità inaspettati e turni di lavoro sempre più pesanti. È comprensibile quindi anche la voglia di migliorare cercando altri posti di lavoro - spiega Stefano Pierini, portavoce nazionale di Adf Cgilas. Non è questa la soluzione nazionale e la situazione degli autisti è sempre più pesante, anche con turni di lavoro e oltre per guadagnare poco meno di 7. Poi ci sono la mancata concessione di permessi e la costante richiesta di effettuare straordinari per sopportare una carenza di personale.



BIRGA BIRGATI Sciopero del bus

L'AGITAZIONE INDETTA DAI SINDACATI DI BASE «STIPENDI BASSI E TROPPE ORE AL VOLANTE. SERVE CONTRATTARE»

La giornata di sciopero è stata proclamata perché il rinnovo del contratto nazionale

«CONTINUERÒ A IMPEGNARMI CON SPIRITO DI SERVIZIO, DARÒ IL MIO CONTRIBUTO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO»

ziana senza ottenere risposte. Non si tratta solo di rivendicazioni economiche ma riguardanti anche le condizioni di lavoro alle quali sono entrati in causa delle continue dimissioni di autisti che migrano verso aziende di trasporto pubblico dove le condizioni da economiche di lavoro sono migliori.

LA CONTESTAZIONE

I sindacati contestano anche l'eccessivo ricorso agli appalti che abbassano la qualità del servizio, accompagnato dall'irresponsabilità dei nuovi autisti, che spesso partecipano all'abbandono del servizio. Una situazione che si riflette sugli utenti che vengono sempre più spesso la linea valiana sui conducenti.

Luca Morabito
@luca_morabito

Chiara Manfreda nuova vicepresidente di Interporto

LA NOMINA

FADDA Interporto ha una nuova vicepresidente. Il consiglio di amministrazione, su proposta del presidente Luciano Greco, ha scelto all'unanimità la condirettrice Chiara Manfreda.

IL CURRICULUM

La dottoressa Manfreda, laureata in economia aziendale a Ca' Foscari, ha una lunga esperienza nel settore della logistica e da 10 anni ricopre il ruolo di direttore amministrativo e finanziaria di Interporta.

IL COMMENTO

«È una scelta che mi fa molto piacere per l'alto profilo tecnico della dottoressa Manfreda che ha avuto modo di appoggiare già nella mia precedente esperienza in Interporto e anche perché per la prima volta una donna ricopre questo importante ruolo per la nostra società - ha commentato Luciano Greco - Siamo grati a Chiara Manfreda per la disponibilità ad accettare questo incarico internazionale. I consigli di

amministrazione che l'hanno approvata all'unanimità nel consiglio ordinario e i suoi che, nelle scorso settimane, hanno informalmente espresso apprezzamento per questa operazione. La grande esperienza della dottoressa Manfreda - ha concluso - sarà attività importante e, in particolare, nella gestione economico-finanziaria di Interporto Padova e delle imprese



VERTO Il presidente Luciano Greco e la vice Chiara Manfreda

GIÀ DIRETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO GRECO: «PRIMA VOLTA DI UNA DONNA IN QUESTO RUOLO»

logistiche saranno essenziali per affrontare le prossime sfide».

IL RINGRAZIAMENTO

«Ringrazio il presidente e tutti i consiglieri per la fiducia che mi hanno manifestato indicandomi per questo incarico - ha concluso Manfreda - È una responsabilità che accetto con piacere: conosco bene Interporto Padova, la sua storia, la capacità che ha avuto di diventare una società leader a livello nazionale e internazionale e la difficoltà per questo di crescita e sviluppo a servizio del tessuto economico della nostra città sia dalle imprese di tutto il Nord-Est».

Alberto Rodighiero
@alberto_rodighiero